

HO VISITATO IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

Ciao ALPINI,

il 10 aprile siamo venuti a rendere omaggio al vostro memoriale che si trova a Cison di Valmarino, esattamente in un luogo a voi dedicato e si chiama "BOSCO DELLE PENNE MOZZE" Chissà perché mozze ci siamo chiesti....poi l'abbiamo capito.

Noi siamo 13 bambini della classe 5ª della scuola Marconi di Zero Branco, un paesino vicino a Treviso, famoso per il radicchio, i peperoni e gli asparagi. Pochi di noi sono venuti in questa zona per cui è stata tutta una scoperta.

Le nostre insegnanti grazie a voi hanno organizzato quest'uscita che non è stata solo una bella giornata nel bosco ma una lezione di tanti tipi: geografica, storica, e soprattutto emotiva.

Siamo partiti da scuola alle 8,30, un pullman ci aspettava, avevamo tanto entusiasmo, curiosità e i nostri zainetti pieni di merendine (non si sa mai). Abbiamo visto cambiare il paesaggio dalla pianura alla collina, per fortuna la giornata era splendida.

una volta arrivati a Cison siamo scesi e gli Alpini ci hanno accolto festosi. L'aria era fresca e pulita. Abbiamo fatto una breve merenda e poi ci siamo avviati al bosco per visitare il memoriale.

Nel 1968 il Bosco ha iniziato ad esistere. È stata posta una scultura chiamata IL CRISTO DEGLI ALPINI, ed un po' alla volta hanno acquistato i terreni limitrofi dedicando questo luogo a tutti i caduti dell'Arma, durante le guerre o per servizio.

Ufficialmente IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE risale al 1972 quando Mario Altarui e Marino Dal Moro decisero di dedicare questo luogo a questi eroi, piantando molti alberi e onorando ognuno di essi con i CIPPI, ovvero una stele di acciaio, progettata dall'artista Benetton, con inciso il loro nome, il reggimento, il luogo e la data di nascita e di morte. Tutte le stele sono diverse e sono 2403.

Dopo la merenda è iniziato il nostro percorso. Ci sono 15 sentieri come le 15 medaglie d'oro al valor militare e si possono vedere oltre alle stele L'ALBERO DEL RICORDO e la statua della MADONNA.

È stato struggente pensare alla breve vita di questi ragazzi morti per la patria, e al dolore immenso che hanno provato le loro famiglie, mamme, padri, mogli e figli che magari non hanno mai incontrato.

Il cammino è stato impegnativo da tutti i punti di vista: fisico ed emotivo.

Pensando a noi che viviamo nel benessere, nella pace e abbiamo quasi tutto a nostra disposizione la vita di questi ragazzi deve essere stata dura e il loro patriottismo ammirevole.

Finita la visita al MEMORIALE c'è stata una sorpresa che ci hanno preparato gli ALPINI, presso la loro struttura, che ci ha fatto diventare un pochino più allegri: UNA MEGA PASTA AL RAGÙ, tanto buona che tanti hanno chiesto bis e tris..... poi i dolci e la giornata è finita in bellezza.

Siamo risaliti nel pullman che ci ha portato a scuola con una bellissima esperienza in tasca: un nuovo luogo geografico che è anche il posto dove è custodita la storia di persone, che per la loro Patria hanno perso la vita.

GRAZIE, GLI ALUNNI DELLA 5° A MARCONI, ZERO BRANCO